



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007-2013

OBBIETTIVO
Competitività regionale
e occupazione



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Obiettivo specifico 4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

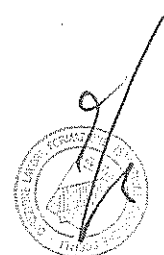
Progetto speciale

"SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA"

Linea d'intervento:

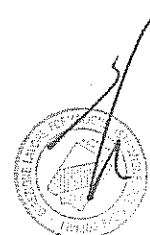
Istituti Tecnici Superiori (ITS)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE



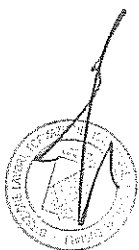
Indice

Premessa	
<u>Articolo 1) - Finalità generali</u>
<u>Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili</u>
<u>Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari</u>
<u>Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi</u>
<u>Articolo 5) – Destinatari</u>
<u>Articolo 6) - Priorità chiave</u>
<u>Articolo 7) – Parametri di progetto</u>
<u>Articolo 8) - Modalità e termini per la presentazione dei progetti</u>
<u>Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità e di ammissibilità</u>
<u>Articolo 10) – Procedure di selezione</u>
<u>Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento</u>
<u>Articolo 12) – Informazione e pubblicità</u>
<u>Articolo 13) – Tutela della privacy</u>
<u>Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo</u>

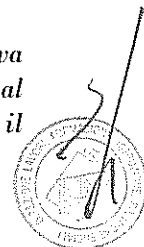


Normativa essenziale di riferimento:

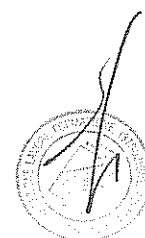
- *Regolamento (CE) 5.7.2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.*
- *Regolamento (CE) 11.7.2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s. m. i.*
- *Regolamento (CE) 8.12.2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s. m. i.*
- *Regolamento (CE) 18.12.2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto concerne alcuni progetti generatori di entrate.*
- *Regolamento (CE) 19.1.2009, n. 85/2009 del Consiglio, che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;*
- *Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6.5.2009, che modifica il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.*
- *Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16.6.2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria.*
- *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007.*
- *Deliberazione CIPE 15.6.2007, n. 36 - Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013.*
- *L. 17.5.1999, n. 144 - Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all'art. 69, è istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS).*
- *L. 27.12.2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS e al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore.*
- *L. 2.4.2007, n. 40 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, art. 13.*
- *L. 13.8.2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s. m. i.*
- *D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e s. m. i.*
- *D. Lgs. 10.9.2003, n. 276 - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 e s. m. i.*
- *D. Lgs. 17.10.2005, n. 226 e s. m. i. - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53.*



- *D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.*
- *D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s. m. i.*
- *D.P.R. 3.10.2008, n. 196 - Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.*
- *D.P.R. 15.3.2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.*
- *D.P.R. 15.3.2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*
- *D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori.*
- *Decreto interministeriale (MPI-MLPS-MURST) 31.10.2000, n. 436 - Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS).*
- *Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, del 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”.*
- *Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF, del 7.2.2013 - Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).*
- *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007.*
- *D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i.*
- *D.G.R. 8.3.2010, n. 152 “Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali”.*
- *D.G.R. 23.8.2010, n. 640 “D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori”.*
- *D.G.R. 31.8.2010, n. 652 “D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell’Aquila”.*
- *D.G.R. 7.3.2011, n. 164 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” - Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione. Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato.*
- *D.G.R. 23.12.2011, n. 890 - D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione “Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare” – Teramo – Istituzione Sede secondaria.*



- *D.G.R. 11.6.2012, n. 364 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Piano operativo 2012/2013: Approvazione.*
- *D.G.R. 22.1.2013, n. 35 - D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO – Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. – Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia".*
- *Determinazione Direttoriale 19.12.2008, n. DL148 - Vademecum per l'ammissibilità della spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013 o anche "Vademecum".*
- *Determinazione Direttoriale 9.3.2011, n. DL/15 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato.*
- *Determinazione Direttoriale 6.4.2011, n. DL/19 - Modifiche ed integrazioni. Allegati alle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale DL/15 del 9.3.2011.*
- *Determinazione Direttoriale 14.7.2011, n. DL/53 - Revisione della procedura di selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale del 9.3.2011, n. DL/15, così come integrata dalla Determinazione direttoriale n. DL/19 del 6.4.2011.*
- *Norme statali e regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.*



Premessa

Con la Legge 17.5.1999, n. 144, art. 69, è stato istituito, nell'ambito del sistema di Formazione Integrata Superiore (FIS), il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati.

Tale sistema è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 25.1.2008, con cui sono stati disciplinati, al Capo II, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e, al Capo III, i Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Gli ITS fanno capo a "Fondazioni di partecipazione" ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, finalizzati al conseguimento del diploma di "Tecnico superiore".

Le aree tecnologiche di riferimento degli I.T.S. adottano come sistema comune di referenziazione la Classificazione delle attività economiche ATECO, la Nomenclatura delle Unità Professionali e i criteri di descrizione e referenziazione delle competenze di cui al Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF).

Ai fini della referenziazione all'EQF i percorsi ITS si collocano nel V livello e consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia.

Al termine dei percorsi ITS è previsto un esame finale.

I diplomi di "Tecnico superiore" sono rilasciati dal MIUR e costituiscono titolo di accesso per i pubblici concorsi.

Dopo l'avvio dei percorsi, in forma sperimentale, si è svolto un lavoro congiunto fra Regioni, MLPS e MIUR conclusosi con la predisposizione di "Linee guida" concernenti indirizzi, standard e strumenti per coordinare, semplificare e promuovere l'istruzione tecnico-professionale, anche a livello terziario, con particolare riferimento agli ITS, a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.

A compimento di tale lavoro, è stata sancita l'intesa, nella seduta del 26.9.2012 in sede di Conferenza Unificata, (Repertorio atti n. 108/CU), sullo Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma del suddetto articolo 52.

Detto Decreto interministeriale, che porta la data del 7.2.2013, è stato pubblicato sulla G.U., S.G., n. 92 del 19.4.2013 ed è corredato da 4 allegati:

"A" – Linee guida.

"B" - Tabella indicativa delle correlazioni tra l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, aree tecnologiche/ambiti degli ITS ed i cluster tecnologici.

"C" - Standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali.

"D" - Organizzazione delle commissioni di esame.

La Regione Abruzzo ha avviato la sperimentazione degli ITS nell'ambito del Piano operativo 2007-2008 del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO, con le D.G.R. 8.3.2010, n. 152, D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, D.G.R. n. 652 del 31.8.2010 e n. 890 del 23.12.2011, con cui sono stati istituiti 4 ITS.

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.


Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Regionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (CIRFTS) in data 12.12.2012.

Articolo 1) - Finalità generali.

1. Con il Progetto "Scuole speciali di tecnologia" (Piano operativo 2013-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 – Ob. CRO) la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, intende potenziare l'azione avviata con il Piano operativo 2007-2008, diretta alla progressiva costituzione di un sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche.
2. Sono previste, in particolare, 2 linee di azione, con riferimento alle tipologie d'intervento previste all'art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*" e tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza unificata, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, recante "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)*".
3. Il presente Avviso definisce i contenuti, le modalità e i termini per la presentazione di progetti riferiti alla prima linea di azione, ossia alla prosecuzione dei percorsi formativi (e delle attività a supporto dei medesimi) degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), avviati nel 2010 con la finalità di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la formazione di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

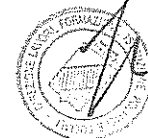
Di seguito si riportano la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 e le priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN):

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		Riferimenti QSN 2007/2013
Asse 4 – Capitale Umano		
Obiettivo specifico	<i>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.</i>	
Categoria di spesa quantificata	<i>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza. - € 600.000,00.</i>	<i>Priorità 1. "Miglioramento e valorizzazione delle Risorse Umane"</i>
Obiettivo specifico	<i>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</i>	
Categoria di spesa quantificata	<i>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico,</i>	

	<i>discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 300.000,00.</i>	
Obiettivo specifico	<i>4.1) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.</i>	
Categoria di spesa quantificata	<i>n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. - € 700.000,00.</i>	
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 1.600.000,00		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 -Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	71- Formazione per il lavoro	081-Formazione permanente - Aggiornamento culturale
11 -Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	71- Formazione per il lavoro	082-Formazione permanente - Aggiornamento professionale e tecnico
11 -Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	71- Formazione per il lavoro	003-Formazione post obbligo formativo e post diploma

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

1. Progettazione e realizzazione di 4 interventi, ciascuno dei quali è articolato come segue:
 - A. N. 1 percorso formativo biennale nell'Area tecnologica di riferimento delle Fondazioni ITS di cui alla tabella dell'art. 4. Ciascun percorso deve rispettare i parametri di progetto di cui all'art. 7 ed essere finalizzato al conseguimento del diploma di tecnico superiore previsto per la rispettiva figura nazionale di riferimento (cfr. Decreto interministeriale del 7.9.2011), come declinata, a livello territoriale, dalla Fondazione ITS proponente.
 - B. Attività a supporto del suddetto percorso, dirette a: potenziare l'orientamento verso gli studi e le professioni tecniche (specie per gli studenti delle ultime classi del II ciclo d'istruzione, anche con il coinvolgimento delle famiglie); favorire l'interscambio e la collaborazione fra docenti, formatori e tutor coinvolti nell'intervento; implementare eventuali moduli integrativi ai fini della partecipazione alle selezioni per l'accesso ai percorsi ITS per il consolidamento di competenze, scientifiche, informatiche e linguistiche¹; accompagnare al lavoro i giovani specializzati a conclusione dei percorsi. Sono consentite le altre attività di cui all'Allegato "a)", paragrafo 4, al D.P.C.M. 25.1.2008, purché strettamente connesse ai percorsi formativi. Entro tale limite la Fondazione ITS proponente, in sede di progettazione, definirà le attività maggiormente rispondenti al caso specifico e realmente praticabili nei tempi previsti. Per quanto concerne i parametri di progetto si rinvia all'art. 7.



¹ Compresa la conoscenza dell'inglese tecnico; per quanto concerne il livello delle competenze informatiche, si fa riferimento almeno al livello ECDL avanzato; per la lingua inglese, almeno al livello B2 secondo il Quadro europeo di riferimento delle lingue. Il possesso di tali competenze dovrà essere oggetto di una specifica e autonoma certificazione attestante i livelli conseguiti, spendibili anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Importo complessivo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso: € 1.600.000,00.
2. Importo massimo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto: € 400.000,00, di cui non meno di € 300.000,00 per ciascun percorso formativo biennale ex art. 2, c. 1, punto A.

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi

1. Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori istituiti con DD.GG.RR. n. 152 dell'8.3.2010, n. 640 del 23.8.2010 e n. 652 del 31.8.2010, come indicate nella seguente tabella, ciascuna delle quali può presentare un solo progetto:

Denominazione	D.G.R.	Area tecnologica di riferimento	Data dello Statuto	Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche
Fondazione I.T.S. AQ	n. 640 del 23.8.2010 n. 652 del 31.8.2010	Efficienza energetica	13.10.2010	Prefettura- U.T.G. AQ, n. 20 (Decreto n. 11554)
Fondazione I.T.S. CH	n. 152 dell'8.3.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanica	2.7.2010	Prefettura - U.T.G. CH, n. 58 (Decreto 4.8.2010)
Fondazione I.T.S. PE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda	29.3.2011	Prefettura - U.T.G. PE, n. 48, 16.6.2011
Fondazione I.T.S. TE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema agroalimentare	12.10.2010	Prefettura - U.T.G. TE, n. 16 (Decreto 27.12.2010).

Articolo 5) - Destinatari**1. Percorsi formativi (art. 2, c. 1, punto A):**

Giovani e adulti - anche occupati - in possesso dei requisiti di accesso ai sensi della vigente normativa in materia (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 7, c. 3 e Decreto interministeriale del 7.9.2011, art. 3, c. 1).

2. Attività a supporto dei percorsi formativi (art. 2, c. 1, punto B):

Studenti della scuola secondaria di I e II grado e famiglie, docenti, formatori, tutor e altri soggetti che si ritiene necessario coinvolgere, come definiti nel progetto operativo.

**Articolo 6) - Priorità chiave**

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.	Accrescere la qualità dell'offerta rafforzando il collegamento dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro con il territorio (Servizi per l'Impiego, Istituzioni locali, sistema della Ricerca, mondo delle Imprese, etc.).
4.i) - Aumentare alla partecipazione alle	Promuovere, nell'ottica del miglioramento

opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.	dell'offerta complessiva del sistema di formazione permanente, interventi rivolti a soggetti in età compresa tra i 18 e i 64 anni e diretti al recupero/mantenimento delle competenze chiave ed al rafforzamento delle qualifiche possedute.
4.1) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alta promozione della ricerca e dell'innovazione.	Promuovere reti e partenariati finalizzati a un'offerta di formazione tecnico-superiore strettamente connessa alle politiche di sviluppo del territorio e ai fabbisogni delle imprese.

Articolo 7) – Parametri di progetto

- Il costo standard dei percorsi formativi degli I.T.S. è determinato su base capitaria nella misura prevista dall'allegato C) al citato D.P.C.M. 25.1.2008, secondo i seguenti parametri di riferimento:
 - ✓ numero minimo di allievi per corso: 20²;
 - ✓ durata del percorso: biennale, articolato in 4 semestri, per un totale di 1800-2000 ore;
 - ✓ costo ora/allievo: 6/8 euro.

Nel costo sono comprese anche le spese per gli esami finali.

Tale standard non comprende i costi relativi ai periodi di stage aziendale/ tirocinio formativo in regioni diverse da quella di frequenza e/o all'estero [cfr. All. A), paragrafo 5 al Decreto del 7.2.2013 concernente le linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale].

- Rispetto ai parametri di progetto, per quanto sopra non indicato e per le attività di cui al punto B dell'art. 2, si fa riferimento alla normativa vigente che disciplina gli interventi cofinanziati con il FSE e, in particolare alla D.D. n. DL/148 del 19.12.2008 (Vademecum per l'ammissibilità della spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013 o anche "Vademecum").

Articolo 8) - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

- Ciascuna delle Fondazioni di cui all'art. 4 deve presentare, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3 e dei parametri di progetto di cui all'art. 7, un Dossier di candidatura composto come segue:

Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
A1	Progetto redatto <u>sinteticamente</u> secondo lo schema allegato (che è consentito integrare con ulteriori indicazioni, se ritenute necessarie per una migliore descrizione della proposta), timbrato, firmato in calce per esteso, in originale e siglato, in ogni singola pagina, dal legale rappresentante della Fondazione ITS, a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
A2	Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi, firmato in originale dal rappresentante legale della Fondazione ITS, a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
A3	Piano economico, compilato, timbrato e firmato in calce per esteso, in originale e siglato, in ogni singola pagina, dal legale rappresentante della Fondazione ITS, a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
A4	Atti dei competenti organi della Fondazione ITS, in originale o in copia autenticata, concernenti il progetto presentato.

- Il Dossier di candidatura, in duplice copia cartacea e in formato digitale, deve essere racchiuso in un

² Per quanto concerne l'ammissione degli "auditori" si fa riferimento al § 3.1.1. delle *Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi* di cui alla citata D.D. n. DL/15 del 9.3.2011 e s.m.i.



unico plico ed essere trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello, n. 137, 65124 – Pescara (PE), esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) entro il 14.6.2013. A tal fine farà fede la data di spedizione postale.

3. L'Amministrazione Regionale non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
4. Sul plico/pacco deve essere riportata la seguente dicitura: “*P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano operativo 2012-2013 – Progetto speciale Scuole speciali di tecnologia – Percorsi ITS*” e l'indicazione del mittente, completa di indirizzo, numeri di telefono e di fax e posta elettronica.
5. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

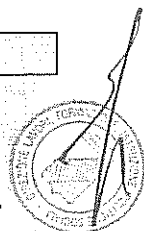
Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini di ricezione delle candidature, alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle candidature e alla verifica dei criteri di ammissibilità di quelle regolarmente pervenute. A tal fine il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:
 - costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte, sintetizzando successivamente gli esiti della detta verifica in appositi elenchi delle candidature ritenute ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
 - approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria con conseguente pubblicazione nel sito internet regionale;
 - trasmettere le proposte progettuali ammissibili al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito.
2. Non sono considerate ricevibili le proposte progettuali:
 - a) inviate a mezzo diverso dalla Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale);
 - b) inviate in data successiva a quella prevista dall'articolo 8;
 - c) prive dell'indicazione e/o dicitura da apporre sul plico in conformità all'articolo 8.
3. Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:
 - a) non prodotte in duplice copia cartacea e in formato digitale;
 - b) presentate per tipologie di interventi diverse da quanto stabilito all'art. 2;
 - c) presentate da Soggetti privi delle caratteristiche stabilite all'art. 4 e/o presentate da Soggetti in violazione di quanto stabilito all'art. 4;

Articolo 10) – Procedure di selezione

10.1 Valutazione di merito dei progetti candidati

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ammissibilità, sono sottoposti a valutazione di merito.
2. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo formalmente individuato con atto direttoriale.
3. La struttura di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui all'Allegato A4, strutturata in macroaree obbligatorie di seguito riportate:



Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Profili inerenti la qualità della proposta progettuale.	600 punti
2	Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate.	250 punti
3	Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del piano economico.	150 punti
Punteggio totale		1.000 punti

- Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 1.000.
- Sono considerati idonei i progetti che conseguono una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.
- Eventuali risorse finanziarie non utilizzate in uno o più dei progetti ammessi a finanziamento potranno essere destinate al potenziamento degli altri progetti ammessi a finanziamento.

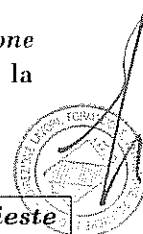
10.2 Comunicazione degli esiti della selezione.

- Conclusa la valutazione di merito, il soggetto competente alla valutazione di merito trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione.
- Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo II) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

- Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell'“Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi” di cui all'Allegato A2 dell'art. 8.
- I progetti ammessi a finanziamento, articolati secondo quanto previsto all'art.2, devono essere avviati entro il 31.10.2013, concludersi **improrogabilmente** entro il 31.12.2015 ed essere rendicontati entro i termini previsti dalle “Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi” citate nella normativa di riferimento, tenuto conto che il termine ultimo del periodo di ammissibilità della spesa, per i progetti compresi nel P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo “CRO”, è fissato al 31.12.2015.
- Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale avvengono, **preferibilmente**, per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato sul formulario; il Soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica e dei numeri di telefono e di fax.
- Per le modalità di attuazione dell'intervento si fa riferimento alle citate “Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi”, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero indispensabili data la peculiarità del Progetto speciale in argomento.
- Le modalità di erogazione del finanziamento sono le seguenti:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato. O, in alternativa: PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO , per una % pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.	Data avvio delle attività.	1. Inoltro della comunicazione di avvio delle attività. 2. Richiesta anticipo/prefinanziamento. 3. Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso. 4. DURC valido e regolare alla data della richiesta. Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla



		documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida.
PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.	Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento del 80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo.	1. Modulistica di cui all'Allegato 19 delle Linee Guida. 2. DURC valido e regolare alla data della richiesta.
SALDO FINALE pari al co-finanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile.	Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti.	1. Modulistica di cui agli Allegati 21 delle Linee guida. 2. Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 13 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) 1828/06.

Articolo 12) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.
2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006 e all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.8.2012, n. 134.

Articolo 13) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa a cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento è il Servizio "Politiche dell'Istruzione" DL32 – Via Raffaello, 137 – 65124 Pescara.
2. Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Rosa Di Lallo.

